

**ALLEGATO «A» - SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**  
(da compilare in stampatello in ogni sua parte)

**Premio per Poeti della Canzone**  
**«Parole liberate: oltre il muro del carcere»**

**2ª edizione, anno 2015-2016**

PL  
65+66

**a)** Ai sensi e per gli effetti del d.l. 30 giugno 2003 n. 196 autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» alla raccolta e al trattamento dei presenti dati, ai soli fini delle comunicazioni inerenti al Premio stesso.

**b)** Autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» all'eventuale pubblicazione e divulgazione dell'opera inviata al Premio, rinunciando sin d'ora alla pretesa di compensi per diritti d'autore.

**c)** Pur avendo accordato il mio consenso relativamente ai punti A e B, desidero che alla mia opera sia abbinato esclusivamente uno pseudonimo:

(segnare con una X la voce scelta)    Sì \_\_\_\_\_    NO X

Solo per chi ha optato per «Sì»: indicare di seguito lo pseudonimo che si intende utilizzare:

**d)** Dichiaro di condividere le finalità sociali del Premio e di accettarne il regolamento contenuto negli Articoli 1, 2, 3, del Bando e Regolamento.

**e)** Dichiaro inoltre che l'opera presentata è frutto del mio ingegno, che non è stata copiata né in tutto né in parte da altri autori, di cui non si ledono quindi i diritti. Sollevo gli organizzatori del Premio «Parole liberate: oltre il muro del carcere» da ogni responsabilità eventualmente derivante da mie dichiarazioni mendaci.

**f)** Autorizzo gli organizzatori del Premio per Poeti della Canzone «Parole liberate: oltre il muro del carcere» all'eventuale pubblicazione e divulgazione della mia immagine fotografica per il solo uso documentario del Premio stesso

(segnare con una X la voce scelta)    Sì X    NO \_\_\_\_\_

**g)** Prendo atto che la mancata autorizzazione ai punti a), b), c) d), e), f) può costituire impedimento per la mia partecipazione al Premio.

**Luogo e data** Potenza, 30-07-2015

**Firma** (nome e cognome, da apporre in forma leggibile sia in stampatello che in corsivo)

ROCCO NICOLA VITACCA Rocco Nicola Vitacca



ODIATI PERCHÉ AMANTI

PL65

NON POSSIAMO PENSARE DI ESSERE SIMPATICI AL MONDO  
PERCHÉ IL MONDO PENSA CHE LA FELICITÀ SIA UNA CAMBIALE DA FAR  
PAGARE AGLI ALTRI.

IL MONDO VENDE L'IDEA CHE AFFERMARE SE STESSI SUGLI ALTRI  
SIA IL FONDAMENTO DELLA VERA FELICITÀ,  
SALVO POI TROVARCI COMPLETAMENTE SOLI.

SI POSSONO AVERE TANTI SOLDI, BRILLANTI CARRIERE,  
TANTE CASE E TANTE MACCHINE,  
MA IL NON "SAPERSI DI QUALCUNO" CI UCCIDE!  
QUESTO È IL MONDO, E COSÌ RAGIONA IL MONDO:

RIT. NON ESISTE PERSONA VIVA  
CHE NON POSSA DAR VITA AD UN NUOVO INIZIO.  
PER STARE BENE FATE CIÒ CHE VI RENDE FELICI  
LA VERA FELICITÀ NON HA ALCUN PREZZO.

LA TUA FELICITÀ PUÒ ESSERE TRASFORMATA IN TRAGEDIA E DOLORE  
DALLA DISONESTA E CATTIVA CONDOTTA DEGLI ALTRI  
E SE TU COMINCI A VIVERE DIVERSAMENTE COMINCI AD ESSERE ODIATO  
PERCHÉ L'INVIDIA È UNA BRUTTA BESTIA.  
IN FONDO ESISTE UNA SOLA PERSONA CHE PUÒ DIRE CON CERTEZZA  
COSA TI FARA FELICE: TE STESSO.

RIT. NON ESISTE PERSONA VIVA  
CHE NON POSSA DAR VITA AD UN NUOVO INIZIO  
PER STARE BENE FATE CIÒ CHE VI RENDE FELICI  
LA VERA FELICITÀ NON HA ALCUN PREZZO.

A VOLTE CI SI PUÒ SENTIRE COME FOGLIE TRASCINATE DAL VENTO  
LUNGO UNA STRADA SPORCA,  
CI SI PUÒ SENTIRE COME UN GRANDELLO DI SABBIA IN TRAPPOLA,  
UNA PERSONA ANCHE SE HA SBAGLIATO NON È UNA FOGLIA MORTA,  
NÈ UN GRANDELLO DI SABBIA,  
UNA PERSONA PUÒ IN MAGGIOR O MINOR MISURA, TRACCIARE IL  
PROPRIO PERCORSO E SEQUIRLO.

A NOI LA VITA DEGLI ALTRI CI PIACE PRENDERLA.  
VOGLIAMO SEMPRE UN PO' SENTIRCI PADRONI DEGLI ALTRI,  
EPPURE L'AMORE È ESATTAMENTE IL CONTRARIO.  
L'AMORE NON È PRENDERE, MA DARE.  
LA VERA FELICITÀ È SVUOTARSI E NON RIEMPIRSI.

RIT. NON ESISTE PERSONA VIVA  
CHE NON POSSA DAR VITA AD UN NUOVO INIZIO  
PER STARE BENE FATE CIÒ CHE VI RENDE FELICI  
LA VERA FELICITÀ NON HA ALCUN PREZZO. RICORDA! LA TUA



FELICITA' NON HA PREZZO!



## LA VOCE DEL SILENZIO

166

OGGI SI PRODUCE E SI CONSUMA  
UNA QUANTITA' DI PAROLE SCRITTE E ASCOLTATE,  
DI IMMAGINI VISTE E REALIZZATE IN PROPRIO.

PER NON PARLARE DI SELFIE, DEI BLOG E DI ALTRI SIMILI STRUMENTI,  
ATTRAVERSO TUTTI CREDONO DI RACCONTARSI IN UNO SCIALO  
DI AUTOEROTISMO PEGGIO CHE IMBARAZZANTE.

RIT. L'ABISSO CHIAMA L'ABISSO.

L'ABISSO CHE E' DENTRO DI NOI,

CHIAMA L'ABISSO CHE E' OLTRE NOI.

E' QUI CHE L'UOMO DIMORA PRESSO SE STESSO.

E DAL SILENZIO CHE NASCE

OGNI PAROLA GRAVIDA DI SENSO, DI LUCE, DI AMORE.

RISCOVERIRE IL PAESAGGIO IMPERVIO

MA VIVIDO E CORROBORANTE DELL'INTERIORITA'

SIGNIFICA IN VERITA' RISCOVERIRE CHE IL SEGRETO DELLA PROPRIA IDENTITA'

E' CUSTODITO NEL PROFONDO E NELL'OLTRE.

NEL CONOSCERE CIOE' DI ESSERE CONOSCIUTI, VOLUTI, DESIDERATI

E FASCIATI ANCHE NELLE PIU' INTIME E DOLOROSE FERITE.

PER QUESTO PER REIMPARARE A STARE CON SE STESSI

O MEGLIO A ESSERE SE STESSI,

OCCORRE REIMPARARE AD ASCOLTARE LA VOCE SOTTILE DEL SILENZIO,

PERCHE' E' DA QUI CHE NASCE OGNI PAROLA

GRAVIDA DI SENSO, DI LUCE E DI AMORE.

RIT. L'ABISSO CHIAMA L'ABISSO.

L'ABISSO CHE E' DENTRO DI NOI

CHIAMA L'ABISSO CHE E' OLTRE NOI.

E' QUI CHE L'UOMO DIMORA PRESSO SE STESSO.

E DAL SILENZIO CHE NASCE

OGNI PAROLA GRAVIDA DI SENSO, DI LUCE, DI AMORE.

PER QUESTO DOVREMO IMPARARE DI NUOVO AD ASCOLTARE  
NELLE NOSTRE NOTTI, LE VOCI CHE GRIDANO LE LORO ANGOSCE  
~~DI CHI~~ DI CHI IERI, OGGI, HANNO ATTRAVERSATO LE PROVE DELL'ESISTENZA,  
E VITTIMA DI QUALCOSA NON HA AVUTO DIRITTO DI PAROLA.

RIT. L'ABISSO CHIAMA L'ABISSO.

L'ABISSO CHE E' DENTRO DI NOI,

CHIAMA L'ABISSO CHE E' OLTRE NOI.

E' QUI CHE L'UOMO DIMORA PRESSO SE STESSO.

E DAL SILENZIO CHE NASCE



OGNI PAROLA GRAVIDA DI SENSO, DI LUCE, DI AMORE.

E IN QUESTO SILENZIO RISUONA UNA VOCE  
CHE È L'INVITO AD APRIRE GLI OCCHI  
A UNO SGUARDO SU DI SE'  
CHE SI SPRIGIONA DALLO SGUARDO DI UN ALTRO.